

Regolamento didattico del Corso di studio in

“Economia” (classe L 18)

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche e presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione il Corso di studio in Economia, appartenente alla Classe 18 delle lauree in Scienze dell'Economia e della gestione Aziendale..

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

I. Per iscriversi al Corso di studio in Economia, occorre essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo equipollente conseguito all'estero. Il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dagli organi competenti.

II. 1 E' necessario inoltre il possesso di un'adeguata preparazione iniziale consistente **in un buon** livello di cultura generale abilitante ad una prima analisi e ricostruzione negli ambiti disciplinari qualificanti del corso di Studio.

2 Detto livello di cultura generale relativo agli ambiti disciplinari qualificanti del corso di Studio viene verificato mediante apposito colloquio con docenti del corso di Studio. La competente commissione viene nominata dal Presidente del corso di Studio tra i docenti del corso di Studio, avendo cura di rappresentarne gli ambiti disciplinari qualificanti.

3. L'eventuale esito negativo della verifica non preclude in nessun modo l'iscrizione al corso, ma il debito formativo accertato dovrà essere recuperato tramite la frequenza obbligatoria dei corsi organizzati a tale scopo; tale obbligo si assolve con la frequenza di almeno del 70% delle di lezioni previste.

III Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al *Corso di studio in Economia* è consentito iscriversi come studente *part-time*, secondo quanto disposto e così come disciplinato dall'apposito regolamento di facoltà.

IV. L'iscrizione al corso di Studio in Economia è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di Studio universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

I. **Obiettivi generali.** Il laureato in Economia è una figura professionale dotata di una formazione universitaria multi- e interdisciplinare, grazie alla quale può operare in numerosi settori lavorativi, sia pubblici che privati e del terzo settore, nonché a livello locale, nazionale e internazionale.

II. Obiettivi specifici del corso di Studio

Il laureato triennale in ECONOMIA dovrà acquisire specifiche conoscenze nell'ambito delle discipline economiche (funzionamento dei mercati, contabilità nazionale, variabili macroeconomiche, politiche economiche) ed economico-aziendali (gestione e relativi equilibri, modelli manageriali, metodologie e determinazioni quantitative, gestione dell'innovazione e della conoscenza, modelli di programmazione e controllo, tecniche di marketing, elementi di finanza), elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici (modelli matematici applicati all'economia e alla finanza, statistica descrittiva, tecniche di analisi dei mercati e degli indicatori) e buona conoscenza degli istituti dell'ordinamento giuridico (ordinamento, contratti e società, elementi di diritto dell'economia e regolamentazione dei mercati). Egli dovrà acquisire competenze informatiche e linguistiche che gli possano consentire un adeguato utilizzo delle conoscenze maturate in un mercato di dimensione europea. L'acquisizione di tali conoscenze dovrà consentire al laureato in ECONOMIA la agevole comprensione delle diverse dinamiche aziendali in tutte le loro componenti nel contesto giuridico di riferimento, nonché delle principali variabili micro e macroeconomiche; dovrà inoltre, essere in grado di applicare i modelli matematico-statistici all'analisi della realtà operativa d'azienda. L'acquisizione di tali conoscenze si svilupperà anche grazie all'utilizzo di strumenti didattici innovativi e integrativi dei tradizionali corsi di lezione in presenza, di supporti multimediali e mediante il ricorso a sessioni di laboratorio.

Inoltre dovrà acquisire capacità e competenze di problem solving nell'affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni e di sistemi economici; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e potenzialità operative compatibili con elevati gradi di autonomia; da ultimo, dovrà acquisire capacità di applicazione di modelli teorici a fattispecie concrete. In tale contesto formativo, partecipando attivamente alla didattica attraverso project work e case studies, dovrà acquisire capacità di valutazione di situazioni concrete e, attraverso il riferimento ai modelli teorici, appresi nel corso di studio, capacità di applicazione ottimale degli strumenti operativi.

Nel percorso triennale lo studente dovrà acquisire capacità di comunicazione anche utilizzando linguaggi economico-finanziari, competenza per una efficiente ed efficace trasmissione delle informazioni a terzi, conoscenza delle logiche e dei linguaggi generalmente utilizzati nelle principali reti intra e inter-aziendali, utilizzando anche le conoscenze linguistiche e informatiche. Il laureato triennale in ECONOMIA dovrà sviluppare una attitudine all'apprendimento per percorsi di formazione continua, nonché competenze e capacità valide per sviluppare ulteriormente i propri studi a livelli di conoscenza più avanzati mediante un'adeguata autonomia operativa. In particolare, dovrà essere in grado di acquisire le nuove conoscenze provocate e generate dalla evoluzione dei mercati, dell'operare aziendale, dei modelli e delle tecniche di analisi, nonché dell'evoluzione normativa. La capacità di apprendere verrà stimolata attraverso la previsione di moduli di insegnamento di natura monografica, di applicazioni su argomenti di attualità, di soluzione di problemi complessi e inediti.

III. Obiettivi formativi delle singole attività. Il Corso di Studio in Economia prevede per ogni singola attività formativa il raggiungimento di specifici obiettivi così come riportati al successivo art. 6.

Art. 4. Elenco delle attività formative

In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Economia prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la seguente Tabella.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative: Base	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
	Economico	SECS P01 10 CFU SECS P02 10 CFU SECS P12	8 1 0-20	2 8
	Aziendale	SECS P07 8 CFU	8 8- 10	
	Statistico Matematico	SECS S01 10 CFU SECS S03	6 1 0-20	
	Giuridico	IUS 09 4 CFU IUS 01 4 CFU	6 8- 20	
				4 6
Attività formative: caratterizzanti	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	
	Aziendale	SECS P07 32 CFU SECS P08 SECS P11 SECS P10	3 2 3 2-40	6 2
	Economico	SECS P02 10 CFU SECS P01	8 1 0-20	
	Statistico Matematico	SECS S 03 10 +10 CFU SECS S 06 SECS S01	1 0 1 0-20	7 4

	Giuridico	IUS 04 IUS 12 IUS 05 12CFU IUS 07	1 2 1 2-20	
--	-----------	--	-------------------------	--

AFFINI E INTEGRATIVE	Denominazione	Motivazione
L LIN 12 –	Lingua inglese	Non dovuta perché fuori tabella
INF 01 -	Informatica	Non dovuta perché fuori tabella
Totale 20 CFU		

BASE	46 CFU
CARATTERIZZANTI	74 CFU
AFFINI E INTEGRATIVE	20 CFU
A SCELTA STUDENTE	20 CFU (2 esami da 10 cfu)
ALTRE ATTIVITA'	14
TESI	6

TOTALE complessivo 180

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

I. Le attività didattiche del Corso di studio in Economia si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

II. Le attività didattiche del Corso di studio in Economia si svolgono attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, analisi di casi di studio, pratiche di *problem solving e problem setting*

III. Il Corso di Studio in Economia prevede, previa disposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà e di Ateneo, l'attivazione di forme di insegnamento a distanza (*e-learnig*) soprattutto come integrazione delle attività di didattica frontale in aula degli insegnamenti in tabella.

IV. Il Corso di Studio in Economia può prevedere, previa disposizione di un apposito progetto mirato e coordinato con le iniziative in materia di Facoltà, modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori

V. Il Corso di Studio in Economia può prevedere la possibilità di impartire alcune attività formative, o parti di esse, in lingua straniera.

VI. Tutte le attività che prevedono un insegnamento frontale si svolgono in semestri. I corsi di lingua hanno un'organizzazione didattica annuale

VII. L'esito ovvero l'effettuazione delle attività formative previste dall'ordinamento didattico, ivi comprese quelle rientranti sotto la voce "tirocini e altre attività formative", saranno trascritte sul libretto dello studente.

VIII. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. 6 ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale),
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

IX. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è fissata in 60 crediti.

X. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di Studio in Economia può mutuare da altro corso di Studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 6. Ordinamento didattico e descrizione delle attività formative

I. Ordinamento didattico

1^ anno

MATERIA	S.S. D.	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Economia Politica	SECS P01	Microeconomia	10	
Economia aziendale	SECS P07	Economia aziendale	10	
Statistica economica	SECS S03	Matematica per l'economia	10	
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS 09 IUS 05	Diritto pubblico e dell'economia	10	
Lingua inglese	L LIN 12	English for business and finance (Intermediate Level)	10	
Informatica	INF 01	Informatica	10	
		TOTALE	60	

2^ anno

MATERIA	S.S. D.	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Politica economica	SECS P02	Macroeconomia	10	
Statistica	SECS S01	Statistica	10	
Diritto Privato	IUS 01 IUS 05	Diritto privato e commerciale	10	
Economia	SECS P07	Controllo di gestione	10	

aziendale				
Esame a scelta			10	
Altre attività	Tirocinio, seminari, laboratori (di cui almeno 6 CFU in tirocinio)		10	
		TOTALE	60	

3^ anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	CFU	ORE
Economia aziendale	SECS P07	Economia e gestione delle imprese	10	
Economia aziendale	SECS P07	Economia degli intermediari finanziari	10	
Politica economica	SECS P02	Politica economica	10	
Statistica economica	SECS S03	Statistica economica	10	
Esame a scelta			10	
Altre attività	Tirocini, seminari, laboratori		4	
Tesi	Elaborato finale		6	
		TOTALE	60	

II. Le schede relative ai singoli insegnamenti fanno parte dell'allegato n.1 al presente regolamento didattico.

III. In merito agli insegnamenti a scelta dello studente, fatto salvo quanto stabilito dalla normativa vigente in merito alla piena libertà di scelta dello studente, il Corso di Studio predispone un elenco di materie (allegato 2), congruente con il profilo formativo del corso di Studio stesso.

IV. I titolari degli insegnamenti a scelta sono membri del Consiglio di corso di Studio.

Art. 7. Riconoscimento di crediti formativi universitari per attività professionali

- I. Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in Economia dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di altri Corsi di Studio nel quale lo studente ha già percepito il titolo, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.
- II. Per quanto concerne le certificazioni di lingua inglese (purchè conseguite presso Enti accreditati - i.e., UCLES, TOEFL e Trinity College of London) il riconoscimento è possibile solo come CFU "per altre attività formative", e purchè la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 8. Attività di libera scelta dello studente

I. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

II. La Facoltà, su parere del Consiglio di Corso di Studio, predispone annualmente la lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con percorso formativo degli studenti.

Art. 9. Manifesto degli Studi

I. Il Consiglio di Corso di Studio in Economia approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;

b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;

c) eventuali propedeuticità e conoscenze culturali richieste;

d) eventuali obblighi di frequenza;

e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in Scienze politiche;

f) la previsione della figura dello 'studente *part-time*', con le relative modalità del percorso formativo.

g) l'eventuale previsione di modalità di insegnamento a distanza;

h) L'eventuale previsione di modalità integrative della didattica per studenti lavoratori.

Art. 10. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

I. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in *Economia* dovrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 6 mesi e per un impegno complessivo fino a 250 ore saranno riconosciuti fino ad un massimo di 10 crediti, di cui almeno 6 riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento ed il caricamento dei cfu relativi al tirocinio, sul profilo dello studente, sono effettuati dal manager didattico di Facoltà ed il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta e del registro presenze, prodotti dallo studente.

II. Lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a 40 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato all'inserimento delle medesime nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 11. Frequenza ed esami

I. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.

II. La frequenza è comunque fortemente raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche. Ai fini dell'incentivazione della frequenza, è attivata l'iscrizione ai corsi. Lo studente frequentante ha facoltà di registrarsi *on line* nell'apposita *home page* dell'insegnamento, nel rispetto delle prerogative della *privacy*, al servizio didattico reso disponibile per ciascun insegnamento e potrà così usufruire degli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento medesimo (appunti ed altro materiale didattico, eventuali prove di verifica del grado di apprendimento *in itinere* ed a distanza etc.).

III. I Crediti attribuiti alle singole attività didattiche del *Corso di Studio in Economia* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere articolata in un esame scritto e/o orale, o in una relazione sull'attività pratica di laboratorio. In ogni caso va assicurata adeguata pubblicità alla prova.

IV. Per ogni insegnamento sono previsti da un minimo di 8 ad un massimo di 10 appelli la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 5 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello).

Art. 12. Propedeuticità

Gli studenti sono tenuti al rispetto delle propedeuticità.

L'insegnamento di	È propedeutico a
Statistica (SECS S01)	Statistica economica (SECS S 03)

Art. 13. Prova finale e commissione di laurea

I. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in *Economia* consiste nella discussione davanti ad una commissione composta da cinque docenti della Facoltà, di un elaborato scritto, anche a carattere multimediale. L'elaborato verte su un argomento scelto nell'ambito delle discipline previste dal Corso. L'argomento dell'elaborato conclusivo va previamente concordato dallo studente con un docente del corso, che ne segue la preparazione e la stesura. La prova finale comporta l'acquisizione di 6 crediti

II. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver conseguito tutti i CFU relativi alle attività formative previste dal Piano di Studio.

III. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

IV. La prova finale del corso è volta a dimostrare il bagaglio metodologico e le conoscenze acquisite che abilitano il laureato alla prosecuzione degli studi ovvero la spendibilità delle competenze possedute a livello professionale. L'elaborato finale o tesi può anche avere carattere prevalentemente metodologico ed eventualmente compilativo, a condizione che affronti in modo proporzionalmente originale o innovativo argomenti coerenti con il corso di studio. La discussione dell'argomento prescelto è volta ad evidenziare l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte da parte dello studente, e a dimostrare la sua capacità di applicare gli strumenti conoscitivi ed interpretativi acquisiti con consapevole autonomia di giudizio.

Art. 14. Trasferimento da altri corsi di studio

I. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio.

II. La valutazione dei crediti acquisiti dagli studenti provenienti da altro corso di studi richiede l'analisi dei singoli percorsi formativi da parte di una Commissione istituita *ad hoc* dal Consiglio del Corso, il quale emette a sua volta il relativo parere da sottoporre alla delibera del Consiglio di Facoltà.

III. In particolare, saranno riconosciuti i crediti corrispondenti agli esami di Settori Scientifico Disciplinari corrispondenti o affini secondo la normativa vigente, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di Studio

IV. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

5. Sulle domande di trasferimento al corso di Studio in Economia delibera, previo parere del Consiglio del Corso, il Consiglio di Facoltà. Detta delibera deve essere assunta entro 45 giorni dalla trasmissione della domanda, debitamente istruita, da parte della segreteria studenti e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla presentazione della medesima.

Art. 15. Orientamento e tutorato

I. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.

II. Nel corso del primo semestre, ad ogni studente viene assegnato un docente tutore che lo segue durante la carriera universitaria. In casi particolari lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a diverso docente-tutore. Il Tutor, designato dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso, ha il compito di assistere lo studente e può seguire al massimo 25 studenti. Il docente tutore opera in stretto contatto con il Manager didattico della Facoltà.

Art. 16. Consiglio del Corso

I. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

II. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso.

III. Il Consiglio di Corso esprime parere:

a) sulle pratiche dei singoli studenti ed in particolare sul riconoscimento delle carriere di studio pregresse e sulla rispettiva attribuzione di Cfu ai fini della frequenza del Corso in riferimento alla propria offerta formativa;

b) sulla attribuzione di CFU, nel quadro delle vigente normativa di Ateneo, per competenze acquisite dallo studente nell'ambito dell'esperienza lavorativa;

c) sulla attribuzione di CFU ad attività pertinenti alle "altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e comunque congruenti il profilo formativo del Corso.

IV. Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di Studio che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 17. Commissione didattica paritetica

I. Il Consiglio di Corso di studio recepisce i pareri espressi dalla Commissione didattica paritetica prima di deliberare in merito alla regolamentazione del calendario didattico di competenza ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 18. Verifica del regolamento e dei risultati delle attività didattiche

1. Al massimo ogni tre anni accademici il Consiglio di Corso provvede al riesame del regolamento, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa ed eventualmente propone agli organismi competenti le modifiche che si siano rese necessarie

II. Alla conclusione di ogni anno accademico il Consiglio di Corso provvede collegialmente alla verifica delle attività didattiche, trasmettendone i risultati al Consiglio di Facoltà.

Art. 19. Norme transitorie e finali

I. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

II. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Corso di Studio in Economia

ALLEGATO 1: schede relative ai singoli insegnamenti (Art.6 comma 2)

Denominazione insegnamento	Microeconomia
Indicazione del docente	Francesco Passarelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Prof. Associato SSD SECS P02
Settore disciplinare	SECS P02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Metodologia di insegnamento	di convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Economia Aziendale
Indicazione del docente	Luciano D'Amico
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Prof. Ordinario SSD SECS P07
Settore disciplinare	SECS P07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Matematica per l'economia
Indicazione del docente	Daniela Tondini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>RuC nel SSD MAT/04 (Matematiche Complementari) dal 2004. Dal 1999 ha svolto sempre l'insegnamento prima di Istituzioni di Matematiche e poi di Matematica per l'economia, nell'ambito del SSD SESC-S/06 (Matematica per le Scienze Attuariali e Finanziarie) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo. Di seguito sono riportate le pubblicazioni più significative:</p> <p>TONDINI D., MARI C (2010). Regime switches induced by supply-demand equilibrium: a model for power prices dynamics. PHYSICA. A, vol. 389; p. 4819-4827, ISSN: 0378-4371.</p> <p>TONDINI D. (2009). Geodesia, Astronomia e Matematica in Giovanni de Berardinis. OSTRÀ (AN) - TERAMO: Zikkurat Edizioni & Lab, p. 160, ISBN: 978-88-903787-2-0.</p> <p>TONDINI D. (2003). Combined Randomized-Local Hough Transform versus UpWrite Transform in stamp detection. COMPUTER SCIENCE JOURNAL OF MOLDOVA, vol. 11 number 2 (32); p. 188-208, ISSN: 1561-4042.</p> <p>TONDINI D., EUGENI F (2002). The vectorial space of the magic squares. JOURNAL OF DISCRETE MATHEMATICAL SCIENCES & CRYPTOGRAPHY, ISSN: 0972-0529.</p> <p>TONDINI D., EUGENI F (2001). Aspetti della matematica di Giovanni Ceva. In: CONTRIBUTI DI SCIENZIATI MANTOVANI ALLO SVILUPPO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA (a cura di F. Mercanti e L. Tallini). Mantova, 17-19 maggio 2001, p. 103-110.</p> <p>TONDINI D., DI MARCELLO V, EUGENI F (1999). Matematica: un approccio. S. ATTO DI TERAMO: Edigrafital, p. 264.</p> <p>TONDINI D., CAMELI A (1998). Giovanni Ceva: un economista matematico. In: LA METODOLOGIA STORICA NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA (a cura di F. Eugeni, R. Mascella, D. Tondini, Altri). Teramo, 9-11 novembre 1998, TERAMO, p. 133-141.</p> <p>TONDINI D., MASCELLA R (1998). Il modello aperto di Leontief. In: LA METODOLOGIA STORICA NELL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA (a cura di F. Eugeni, R. Mascella, D. Tondini, Altri). Teramo, 9-11 novembre 1998, TERAMO, p. 131-132.</p>
Settore disciplinare	SECS-S/06
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60 ore
Eventuali propedeuticità	Non richiesta alcuna propedeuticità

Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	L'obiettivo principale è quello di apprendere le chiavi di lettura fondamentali della matematica, al fine di imparare ad utilizzare i più semplici modelli matematici applicati all'economia. Allo stesso tempo si cercherà di inquadrare gli argomenti trattati nello sviluppo del pensiero scientifico, fornendo allo studente qualche ragguaglio anche di carattere storico. Le conoscenze pregresse che lo studente dovrebbe aver già acquisito riguardano la matematica di base fino allo studio delle equazioni e disequazioni. I laureati, infine, dovrebbero aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
Metodologia di insegnamento	Il corso, che si svolgerà interamente in lingua italiana, prevede tutte lezioni frontali con l'ausilio della lavagna a gesso. Nel corso delle lezioni verranno svolte anche delle apposite esercitazioni. La scelta della sola lingua italiana è dettata dal trovarsi di fronte ad una disciplina la cui terminologia, in lingua inglese, poco si discosta da quella in lingua italiana.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame finale prevede un colloquio orale. Sono previste, però, delle verifiche di profitto scritte in itinere, aperte a tutti gli studenti, frequentanti e non. Ogni prova d'esame sarà valutata in trentesimi.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Gli studenti avranno la possibilità di visualizzare, volta per volta, le lezioni sul sito di Ateneo, sia in formato pdf che in formato power point con il commento ad ogni singola slide. Le dispense saranno corredate di appositi esercizi, sì da agevolare la preparazione dell'esame. Lo studente deve obbligatoriamente iscriversi all'esame entro i termini stabiliti; qualora lo studente non si sia prenotato all'esame per via telematica non potrà sostenerlo. Lo studente potrà chiedere delucidazioni sulle lezioni, sia dopo ognuna di esse, sia inviando al docente un mail apposita con richiesta di un incontro. Sarà poi premura del docente stesso fissare un appuntamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento non prevede lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche ma, qualora siano organizzate attività seminari da altri colleghi, gli studenti, in accordo con il docente, possono parteciparvi: ciò comporterà l'interruzione della didattica per quelle ore.

Denominazione insegnamento	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Indicazione del docente	DI MARCO CARLO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Dal 2004, tutt'ora Ricercatore confermato e Professore aggregato IUS 09 (Diritto pubblico), Università degli studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche, Dipartimento di studi giuridici, comparati, internazionali ed europei</p> <p>Professore contrattista nei relativi anni accademici insegnamento di diritto pubblico Università commerciale L. Bocconi Milano Corsi di laurea CLEFIN – CLEA – CLEAM;</p> <p>Incaricato nei relativi anni accademici, Insegnamenti di Introduzione alla didattica delle scienze giuridiche; Laboratorio di diritto pubblico generale nella Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (SSIS) (fino al 2009) Università degli studi di Teramo Facoltà di Scienze Politiche, Dipartimento di studi giuridici, comparati, internazionali ed europei.</p> <p>2005 – 2006 Docente, progettista e coordinatore del master di formazione professionale (I livello) in gestione degli enti locali Sviluppo Sostenibile e <i>Multilevel Governance</i> presso l'Università degli studi di Teramo.</p> <p>2006 – 2008</p> <p>Docente, progettista e coordinatore scientifico del master di I livello da progetto Genius Loci gestito dal Fornez su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica, realizzato</p>

dall'Università di Teramo A.A. 2007/2008.

Publicazioni scientifiche:

- *Decentramento e partecipazione infracomunale*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1986, 3;
- *I servizi pubblici locali nel disegno di legge sull'ordinamento delle autonomie*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1987, 11;
- *La riforma delle autonomie locali, alcuni spunti critici, La voce delle autonomie*, NOCCIOLI Firenze, 1990, 1-2;
- *I beni del comune monografia*, NOCCIOLI Firenze, 1991;
- *I rapporti Stato-regioni e le più recenti tendenze legislative in materia finanziaria*, in *Studi in onore di Gustavo Vignocchi*, MUCCHI, Modena 1992;
- *Lo status dell'Amministratore straordinario delle Unità Sanitarie Locali*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1992, 1;
- *Il collegio dei revisori dei conti nella legge di riforma delle autonomie locali*, in *Il diritto dell'economia*, MUCCHI, Modena, 1992, 2;
- *La nuova legge sulla montagna, innovazioni ed aspetti involutivi*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1994, 11;
- *Rapporto di lavoro e regolamenti organici*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1995, 11-12;
- *Voci: Autocertificazione, Carichi di lavoro, controlli interni e controllo di gestione, Relazioni con il pubblico, Informazione e comunicazione, Semplificazione, Sportello unico delle attività produttive, Trasparenza, Usi civici*, in *Agenda del Comune*, NOCCIOLI, ed. 1996-2006;
- *Ancora sull'Istituto del difensore civico*, Nuova rassegna, 1996, 8;
- *Incarichi esterni per dirigenti, responsabili ed alte specializzazioni*, Nuova Rassegna, 1997, 7-8;
- *Svolgimento di mansioni superiori*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1998, 1;
- *La difesa civica in ambito nazionale regionale provinciale comunale Nuova Rassegna*, NOCCIOLI Firenze numero monografico 1998, 3, *presentazione*; *La difesa civica nel sistema della partecipazione e dei controlli*, *ibid.* 261 e ss.;
- *Voce Spettacolo (diritto amministrativo)*, *Digesto delle discipline pubblicistiche*, UTET, Torino;
- *Voce Teatro ed enti teatrali*, *Digesto delle discipline pubblicistiche*, UTET, Torino;
- *I rapporti stato - regioni - enti locali nel sistema dell'amministrazione pattizia. d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Procedure e strumenti di raccordo*, in *Le regioni* IL MULINO Bologna n. 3/99;
- *Sulle commissioni soppresse ex art. 41, comma 1 della legge 449/97*, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze 1999, 4;
- *Difensori civici dall'opposizione*, in *Italia oggi* 15 agosto 1997;
- *Ristrutturazione degli uffici, tempi stretti per i dissestati*, in *Italia oggi*, 28 marzo 1997;
- *Difensore civico, Garante provinciale: un ambito controverso*, in *Il sole* 24 ore 21 luglio 1997;
- *Comunità montane Presidenza in libertà*, in *Italia oggi* 5 novembre 1999;
- *Assessori, l'ultima parola è del Consiglio*, in *Italia oggi* 17 dicembre 1999;
- *La tutela dall'inquinamento elettromagnetico. Il quadro giuridico istituzionale monografia* NOCCIOLI, 2001;
- *L'inquinamento elettromagnetico, aspetti della legislazione e della giurisprudenza*, in R. FERRARA-P.M. VIPIANA (cur.), *I nuovi diritti nello stato sociale in trasformazione*, CEDAM 2002, 667;
- *Informazione e comunicazione nelle pubbliche amministrazioni* Voce Agenda del Comune Noccioli ed. 2004;
- *Articolo 5 (R), lo sportello unico per l'edilizia* in R. FERRARA-G.F. FERRARI (cur.), *Commentario al testo unico dell'edilizia*, CEDAM 2004, 113;
- *Articolo 13 (L), Competenza al rilascio del permesso di costruire*, in R. FERRARA-G.F. FERRARI (cur.), *Commentario al testo unico dell'edilizia*, CEDAM 2004, 187;
- *I sistemi turistici locali, fra legislazione governance*, in *La Governance*, ARACNE, 2004;
- *Accademie e conservatori, ad v.*, *Digesto delle discipline pubblicistiche*, UTET, Torino; 2004;
- *Il lento evolversi della democrazia partecipativa nelle istituzioni locali dell'Italia pluralista*, dep. leg. l. 15 aprile 2004, n. 106, *Bibl. Naz. Centr. Roma*, 2008;
- *Autonomie locali e democrazia, fra propositi dei costituenti e nuovi trend*, dep. leg. l. 15 aprile 2004, n. 106, *Bibl. Naz. Centr. Roma*, 2008;
- *Sviluppo sostenibile e governance dagli scenari globali ai nuovi trend nel vecchio continente*,

	<p>dep. leg. l. 15 aprile 2004, n. 106, Bibl. Naz. Centr. Roma, 2008;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controlli e partecipazione popolare nel sistema delle autonomie locali</i>, saggio, in www.federalismi.it, n. 20/2008. Anche in <i>Diritto e processo amministrativo</i>, Ed. Scient. Italiane, 1/2009; • <i>DEMOCRAZIA, AUTONOMIE LOCALI E PARTECIPAZIONE fra diritto, società e nuovi scenari transnazionali (monografia)</i>, CEDAM, 2009; • <i>La direttiva Habitat ancora all'attenzione della Corte di Lussemburgo</i>, nota a sent. In <i>Diritto Pubblico Comparato ed Europeo</i>, Giappichelli, 2010-III
Settore disciplinare	IUS 09
Posizionamento nel calendario didattico	PRIMO SEMESTRE
Tipologia di attività formativa	
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Lo studio del diritto pubblico è volto a consentire allo studente l'acquisizione delle nozioni di base sul sistema costituzionale nella sua evoluzione storica e nel suo assetto attuale, anche alla luce del processo di integrazione europea. Specifica attenzione è riservata alla riforma del Titolo V della Costituzione ed ai nuovi rapporti Repubblica/autonomie locali/regioni/Stato con riferimento alla revisione costituzionale del 2001. Particolare attenzione sarà riservata al tema della democrazia partecipativa e delle sue nuove dimensioni nazionali e trans-nazionali.</p> <p>Sono previsti due approfondimenti: la Costituzione e la democrazia nelle comunità locali.</p> <p>APPROFONDIMENTI:</p> <p>l'idea di Costituzione; il costituzionalismo italiano; diritti e doveri; democrazia; attualità della Costituzione.</p> <p>Autonomie locali e partecipazione; collettività locali e formazioni sociali; la <i>governance</i>; rappresentanza e partecipazione; sistema dei partiti e democrazia.</p> <p>A conclusione del corso, gli allievi sono in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e comprendere le tematiche del diritto pubblico e di alcune questioni d'avanguardia nel campo delle istituzioni pubbliche; 2. Applicare le loro conoscenze e sostenere argomentazioni per risolvere problemi nel campo delle istituzioni di diritto pubblico; 3. Elaborare interpretazioni e dati per raggiungere autonomia di giudizio sulle tematiche delle istituzioni pubbliche; 4. Intessere relazioni e contatti con interlocutori specialisti e non specialisti; 5. Intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia.

Metodologia di insegnamento	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Almeno una esercitazione durante il corso, consistente nell'elaborazione di un tema scritto su un argomento scelto in aula in collaborazione con gli studenti. Esame finale: unico colloquio.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Le lezioni saranno svolte con l'ausilio di mezzi informatici (power point); gli studenti saranno ricevuti dal docente con cadenza settimanale. Possono essere distribuite dispense cartacee su particolari argomenti che potrebbero richiederlo
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<i>English for Business and Finance (intermediate level)</i>
Indicazione del docente	Francesca Rosati
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> - 16 marzo 1993: Laurea in Lingue e Letterature Straniere, Facoltà di Magistero, Università dell'Aquila. - Professore Associato Confermato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione - Lingua Inglese): risultata idonea alla valutazione comparativa nel maggio 2001, è stata chiamata dalla Facoltà in data 19/6/2001, ha ricevuto la nomina in ruolo con D.R. n° 740 del 24/7/2001 ed ha preso servizio il 1/10/2001; a decorrere dal 01/10/2004 è confermata PA per il s.s.d. L-LIN/12 con D.R. n° 730 del 2/11/2005. - Insegna Lingua Inglese presso i vari CL Triennali e Magistrali della Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Teramo, così come in vari Master di 1° e 2° livello. - Dall'A.A. 2003/2004 è titolare mediante supplenza interna dei corsi di Lingua Inglese per i CL Triennali e Magistrali presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Teramo. - Nell'A.A. 2001/2002 ha insegnato Lingua Inglese presso il CL in Lingue e Culture del Mondo Moderno della Facoltà di Lettere e Filosofia, "La Sapienza" Università di Roma. - Nell'A.A. 2002/2003 ha insegnato Inglese Scientifico presso il CL Universitario delle Professioni Sanitarie in Infermiere Generale e Pediatrico, I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Polo Azienda Ospedaliera S.Camillo/Forlanini, "La Sapienza" Università di Roma . - Fino all'A.A. 2009/2010 ha ricoperto l'incarico di insegnamento di Lingua Inglese mediante supplenza presso la Facoltà di Scienze Politiche, "La Sapienza" Università di Roma. - I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica inglese, con particolare riferimento al <i>Domain-Specific English</i> e ai processi di <i>word-formation</i>. Recentemente si è occupata di <i>varieties of English</i> (<i>World Englishes: aspetti lessicali e geopolitici</i>, 2008; "Imported Words and New Coinages in XXI-Century South African English", 2010), nonché di multilinguismo e politiche linguistiche nei Paesi anglofoni ("Beyond Boundaries: Multiculturalism and Multilingualism in Contemporary Canada", 2006; <i>Les droits linguistiques en Europe et ailleurs Linguistic Rights: Europe and Beyond</i>, Atti delle Prime Giornate dei Diritti Linguistici, 2008; "Multilingualism and Language

	<p>Policies in Africa: the Case of Ghana", forthcoming);. La sua ricerca permanente riguarda gli anglicismi in uso nella lingua italiana (<i>Anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano</i>, 2004; "A Corpus of Anglicisms in Italian Domains of Economics and Finance", forthcoming), ma si è anche occupata di aspetti lessicali e traduttivi della letteratura africana e canadese in lingua inglese ("Rohinton Mistry: a «writer from elsewhere»", 2003; "Eros e anti-eros nella narrativa di Yvonne Vera", 2004; <i>The Quest for Democracy. Writings on Nigerian Literature in English</i>, 2004; "From India to Canada: an Overview of the Literature of Indian Diaspora", 2006).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha coordinato numerosi progetti di ricerca, quali "Decentramento, diritti linguistici e sviluppo delle identità locali: analisi ed elaborazione di modelli per l'Europa" negli anni 2006 e 2007; e "Euro-English - an 'offshore' variety in the world of World Englishes" nell'anno 2009. - Dal dicembre 2002 al dicembre 2004, è stata rappresentante dell'Università di Roma "La Sapienza" (Università partner: University of St. Andrews [Scozia, UK] e Université Charles de Gaulle-Lille III) al Progetto Leonardo-ALPEC, programma d'azione comunitaria in materia di formazione professionale, sul tema <i>Apprendere le lingue per educare alla cooperazione</i> - uno dei due progetti italiani approvati e finanziati dalla Commissione Europea che, nel 2005, ha ottenuto Label Europeo - Attualmente coordina l'unità di ricerca dell'Università di Teramo nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale sul <i>testing</i> e la creazione di materiali didattici <i>ad hoc</i> del <i>Domain-Specific English</i>.
Settore disciplinare	L-LIN/12
Posizionamento nel calendario didattico	Primo e secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>- Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>): lo studente dovrà conoscere le caratteristiche di base della morfologia e della sintassi inglese. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di <i>word-formation</i>, allo studio del lessico e dei neologismi che caratterizzano l'<i>English for Business and Finance</i>. Tra i <i>topics</i> del corso, la verifica delle differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e di <i>spelling</i> fra la terminologia specialistica nei <i>world Englishes</i> in generale, nel <i>British English</i> (£) e nello <i>US English</i> (\$) in particolare, occupa un posto di rilievo, così come la didattica impostata e condotta su materiali autentici in lingua inglese - quotidiani (e.g. £ <i>Financial Times</i> e \$ <i>International Herald Tribune</i>), periodici (£ <i>The Economist</i> e \$ <i>Newsweek</i>), dizionari in formato sia cartaceo sia elettronico, repertori lessicografici e <i>websites</i> specifici (ad esempio, il sito della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: http://eur-lex.europa.eu/), <i>corpora</i>.</p>

		<p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>): lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti specialistici in lingua inglese. Oltre all'<i>intensive</i> ed <i>extensive reading</i> dei giornali in lingua inglese, sarà in grado di seguire i notiziari inglesi trasmessi dalla radio, dalla TV o dal web nonché di svolgere autonomamente esercitazioni di <i>note-taking, summary, ecc.</i></p> <p>- Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici, critici e culturali per l'interpretazione di documenti e testi in lingua inglese che esprimano problematiche proprie delle scienze economiche, statistiche e giuridiche.</p> <p>- Abilità comunicative (<i>communication skills</i>): lo studente dovrà aver sviluppato, in maniera integrata, le quattro abilità linguistiche (<i>writing, speaking, reading, listening</i>), oltre a conoscere i principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali della lingua inglese. Inoltre verrà avviato alla comprensione e alla produzione della lingua quotidiana attraverso l'utilizzazione di materiale a stampa e audiovisivo che gli consentano di essere "esposto" a varietà linguistiche diverse.</p> <p>- Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>): lo studente del corso dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di giornali, programmi radiotelevisivi e conferenze in lingua inglese nei campi di studio propri del CL in Economia.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Convenzionale, in lingua straniera, uso di <i>case studies</i>, simulazioni ed esercitazioni. Seminari di approfondimento.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	ed di	<p>Prove periodiche <i>in itinere</i>. Esame finale scritto e orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	di	<p>Iscrizione alle prove <i>online</i> come da regolamento di Ateneo Ricevimento-studenti settimanale. Materiali extra in <i>download</i> dalla pagina web personale della docente.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti l'<i>English for Economics and Finance</i>.</p>

Denominazione insegnamento	Informatica
Indicazione del docente	Raffaele Mascella
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina	La ricerca del docente è concentrata su alcune problematiche "tecniche" legate alle tecnologie dell'informazione (in particolare sulla teoria dei codici) e sugli aspetti epistemologici e culturali della scienza della computazione. La parte

insegnata	introduttiva di queste ricerche costituiscono un bagaglio culturale specifico nella disciplina insegnata.
Settore disciplinare	INF/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	affine
Numero di crediti	10
Numero di ore	(1 CFU = 6 ore)
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	I prerequisiti al corso sono: competenze di base nell'uso dei calcolatori e conoscenze minimali sul funzionamento degli stessi. Durante il corso saranno sviluppate: a) conoscenza e comprensione delle nozioni di computazione e dei concetti collegati di algoritmo, informazione, e così via, nella tradizione della computer science, includendo anche le conoscenze minimali legate all'economia delle nuove tecnologie; b) capacità di applicare conoscenze e comprensione delle tematiche trattate nell'automazione d'ufficio e nelle soluzioni di problemi che coinvolgono la programmazione; c) autonomia nella capacità di raccogliere dati, interpretarli e trattarli attraverso software specifici o con una programmazione ad essi finalizzata, nonché di riflessione sui temi sociali che coinvolgono l'uso delle nuove tecnologie; d) saper comunicare informazioni, problemi, soluzioni attraverso le tecnologie della comunicazione; e) capacità di autoapprendimento rispetto a nuove tecnologie, nel solco tracciato dalle tematiche del corso. Le abilità professionalizzanti sviluppate sono legate alla capacità indispensabile di ragionare, riflettere, imparare autonomamente, ed usare le nuove tecnologie.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, con esercitazioni
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Orale, anche mediate realizzazione e discussione di project work
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, uso dispense del docente pubblicate online sui siti di riferimento, ricevimento convenzionale.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Saranno proposti cases studies (da sottoporre ad attività di analisi) su alcune tematiche pertinenti aspetti economici delle nuove tecnologie.

Denominazione insegnamento	Macroeconomia
Indicazione del docente	Valentina Meliciani
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore straordinario di Politica economica PhD presso l'Università del Sussex, Brighton, Regno Unito, titolo della tesi: Technical Change, Patterns of Specialisation and Uneven Growth in OECD Countries Master all'Università del Sussex, Brighton, Regno Unito in Economia Internazionale. Pubblicazioni recenti: 1) Meliciani, V. – Radicchia, D. (2010), "The informal recruitment channel and the quality of jo-worker matches. An analysis on Italian survey data" in corso di pubblicazione su <i>Industrial and Corporate Change</i> . 2) Guerrieri, P. – Luciani, M. – Meliciani, V. (2010), "The determinants of investment in Information and Communication Technologies", in

	<p>corso di pubblicazione su <i>Economics of Innovation and New Technology</i>.</p> <p>3) V. Meliciani (2010), "Exports of knowledge-intensive services and manufactures", in R.M. Solow e J.P. Touffut (a cura di) <i>The Shape of the Division of Labour</i>, Edward Elgar, in corso di pubblicazione.</p> <p>4) P. Guerrieri - V. Meliciani (2010), "Internationalization, Technology and Business Services Specialization in Europe", in G. GIOVANNETTI, P. GUERRIERI, B. QUINTIERI. <i>Business services: the new frontier of competitiveness</i>. Rubettino.</p> <p>5) Laursen, K. – V. Meliciani (2010), "The Role of ICT Knowledge Flows for International Market Share Dynamics", forthcoming, <i>Research Policy</i>, vol 39, pp. 687-697.</p> <p>6) Cosci, S. – V. Meliciani – V. Sabato (2009), "Banks' Diversification, Cross-Selling And The Quality Of Banks' Loans", <i>Manchester School</i>, vol. 77(s1), pp. 40-65.</p> <p>7) Guerrieri, P. – V. Meliciani (2009) "La specializzazione regionale nei servizi alle imprese: la tecnologia, il capitale umano ed i legami con il settore manifatturiero", in <i>Competitività e sviluppo internazionale del sistema economico meridionale. Il ruolo dei servizi alla produzione in Campania</i>, Giannini Editore, Napoli.</p> <p>8) Cosci, S. – V. Meliciani (2008) "The Transformation of the Banking Sector: Diversification and Bank-Firm Relationships", in Fuchs, E.J. and F. Braun (eds), <i>Emerging Topics in Banking and Finance</i>, pp. 27-50, Nova Science Publishers, Inc.</p> <p>9) Cosci, S. – V. Meliciani – V. Sabato (2008), "Il lato oscuro della diversificazione bancaria: Effetti del cross-selling sulla rischiosità dei prestiti", <i>Economia, Impresa e Mercati Finanziari</i>, 2, pp. 75-101.</p>
Settore disciplinare	SECS-P/02 Economia politica
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso si propone di offrire allo studente un bagaglio metodologico e teorico attraverso il quale analizzare le dinamiche sottostanti i principali fenomeni macroeconomici, anche con attenzione verso i fenomeni di policy. Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito una peculiare capacità critica attraverso la quale interpretare la realtà economica, implementando la fase di studio "analitica" sviluppata durante la prima parte del corso con quella "strategica" tipica della politica economica oggetto della seconda parte del corso.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata a mostrare come gli strumenti acquisiti possano essere utilizzati per la comprensione dei dibattiti di economia e politica economica a livello macroeconomico che dominano il mondo reale.</p>

	La riflessione sui dibattiti macroeconomici servirà ad accrescere la capacità degli studenti di utilizzare ciò che apprendono per la riflessione autonoma. Particolare attenzione sarà data anche all'insegnamento del linguaggio tecnico della materia e alla verifica delle capacità degli studenti di utilizzarlo correttamente. Alla fine del corso gli studenti dovranno conoscere i principi di base della macroeconomia e il funzionamento delle politiche macroeconomiche e aver sviluppato un metodo di apprendimento analitico e una capacità critica che consentiranno loro di approfondire i temi più avanzati di economia e politica economica negli studi successivi.
Metodologia di insegnamento	La metodologia d'insegnamento prevede didattica frontale e esercitazioni. Sarà stimolata quanto più possibile l'interazione con gli studenti. Qualora tra gli studenti ci fosse un consistente gruppo di studenti non italiani parte della didattica (quella relativa ai temi di approfondimento) sarà tenuta in lingua inglese.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	La valutazione prevede un esame finale scritto e orale. E' inoltre prevista una prova intermedia facoltativa che potrà essere utilizzata dagli studenti come esonero dallo scritto dell'esame. L'orale è comunque obbligatorio. Il voto finale sarà la media tra i voti ottenuti nella prova scritta e in quella orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	I rapporti con gli studenti saranno gestiti attraverso l'interazione in classe, l'orario di ricevimento settimanale e i contatti via posta elettronica e attraverso il sito del docente.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Controllo di gestione.
Indicazione del docente	Alessandro Marelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>PA confermato interno. Le esperienze sulle tematiche relative alla contabilità direzionale (management accounting) e in particolare all'analisi del <i>costing</i> in ambito aziendale sono testimoniate da una serie di lavori prodotti dal docente nell'ultimo decennio e sviluppati nell'ambito dei Progetti di Ricerca di Ateneo – Università di Teramo per l'anno: 2008 e 2009 ancora in corso, 2008 PRIN (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale periodo 2010-2012), "Gestione strategica dei costi e delle performance per le sfide della competitività e sostenibilità", responsabile della ricerca nazionale: Prof. Cinquini.</p> <p>Le pubblicazioni più significative sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cambiamenti del costing nelle aziende manifatturiere italiane: risultati di una ricerca comparativa", (con L. Cinquini, P. Collini, A. Tenucci), <i>Management Control</i>, 1, 2011. - "The Diffusion of Activity-Based Costing in Italy in the Last Decade: A Research Note", (con Cinquini, L., Passetti, E. and Tenucci, A.). In Shil, N. C. and Pramanik, A. K. (Eds.), <i>Contemporary Research in Cost and Management Accounting Practices: The Twenty First Century Perspective</i>, pp. 45-58, North American Business Press, 2010. - "Il cost management dei servizi: logiche, strumenti e prospettive di ricerca" (con Cinquini L., Giannetti R., Miolo Vitali P., Tenucci A.) in Airoldi G., Brunetti G., Corbetta G., Invernizzi G. (a cura di) "<i>Economia Aziendale & Management. Scritti in onore di Vittorio Coda</i>", Milano, Egea, 2010.

	<ul style="list-style-type: none"> - “Modelli «ibridi» di costing: contabilità per centri di costo e Activity-Based Costing ” (cap. VI) in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi – Approfondimenti di cost accounting", Vol. II, Torino, Giappichelli, 2009. - “Il Target Costing” in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di cost management", Vol. III, pp. 79-139 (capitolo III), Torino, Giappichelli, 2009. - “An analysis of publishing patterns in accounting history research in Italy, 1990-2004” (in collaborazione con L. Cinquini, A. Tenucci), in Accounting Historians Journal, Vol. 35, No. 1, 1-48, June 2008 (ISSN 0148-4182) - “Le aziende di igiene ambientale e l’offerta di nuovi servizi: quali benefici nella specializzazione dei costi indiretti?” in Budget, N° 50, 19-38, 2007 - “Le aziende di servizi ambientali. Analisi dei costi per la gestione ecologica dei rifiuti solidi urbani”, Torino, Giappichelli, 2005. (ISBN 88-348-5769-0) - Curatura di “Misure multiple di performance. Esperienze a confronto” in collaborazione con A. Dossi, Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4016-3)
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Il corso si propone di far acquisire agli studenti specifiche conoscenze nell’ambito dei fondamenti del controllo di gestione, con una particolare attenzione ai temi dell’analisi dei costi, della programmazione delle attività e della comunicazione interna dei risultati aziendali conseguiti, agli strumenti e alle logiche di analisi delle informazioni “contabili e non contabili”, ai processi decisionali dei manager quali momenti rilevanti per il successo competitivo dell’azienda e per una maggiore efficacia delle attività di controllo; nonché gli strumenti concettuali e operativi in modo da procedere sia alla formulazione e alla valutazione della strategia aziendale per fronteggiare le crescenti esigenze di informazioni di costo qualificate a supporto delle decisioni dei manager. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare le problematiche gestionali, comprendere i riflessi sui costi e ricavi aziendali ed individuare i possibili ambiti di applicazione. Il corso si svilupperà intervallando l’esame di nozioni dottrinali con momenti di studio dedicati all’acquisizione di capacità di utilizzo delle tecniche contabili e con momenti dedicati allo studio di casi rappresentativi di iniziative contabili di successo. Dovrà acquisire capacità e competenze di problem solving nell’affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni aziendali; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team. - Autonomia di giudizio (making judgements): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della contabilità direzionale (management control system). - Abilità comunicative (communication skills): lo studente dovrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le

	<p>competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese.</p> <p>- Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e gli strumenti quantitativi di rilevazione e analisi, acquisita durante il corso, al campo della contabilità direzionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti al controllo di gestione.</p>
Metodologia di insegnamento	di convenzionale, con uso di esercitazioni
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento, impiego di e-mail, discussioni tramite skype.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Economia e gestione delle imprese
Indicazione del docente	In corso di definizione / contratto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS P07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle

	responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Economia degli intermediari finanziari
Indicazione del docente	In corso di definizione /contratto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS P07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la

	<p>complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Politica economica
Indicazione del docente	Giovanni Di Bartolomeo
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Prof. Associato SSD SECS P02
Settore disciplinare	SECS P02
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i>

	<p>I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> <p>I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> <p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.</p>
Metodologia di insegnamento	convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Statistica
Indicazione del docente	Enrico DEL COLLE
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Docente con grande esperienza nell'insegnamento della statistica di base, in grado di interagire in modo efficace con studenti (del primo anno) che si affacciano per la prima volta al sistema universitario. Il docente indicato ha esperienza ultra trentennale per quanto riguarda l'insegnamento di materie tipiche del settore scientifico disciplinare indicato, evidenziato sia dalle esperienze in ambito universitario, sia da corsi tenuti in ambito extra-accademico.
Settore disciplinare	SECS-S/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Nessuna. Il corso è alla base degli ulteriori insegnamenti in materia statistica presenti nel percorso formativo del corso di laurea nel quale l'insegnamento è inserito.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Il corso di <i>Statistica</i> è finalizzato a perseguire l'obiettivo formativo di fornire agli studenti tutti quegli strumenti di base utili a leggere, sintetizzare, analizzare ed interpretare i fenomeni osservati, con un'ottica di tipo quantitativo. Nell'ambito delle lezioni impartite verranno introdotti i concetti e gli strumenti essenziali della statistica descrittiva ed inferenziale, con particolare attenzione alla loro utilizzazione nelle scienze economiche e sociali

	<p>In particolare, in linea con il quadro europeo dei titoli universitari, le competenze e le abilità pratiche da acquisire sono le seguenti:</p> <p>a) conoscenze e capacità di comprensione: lo studente dovrà acquisire conoscenze di base in relazione agli elementi fondamentali della statistica descrittiva; agli studenti, poi, verranno trasmessi tutti quegli strumenti di statistica di base utili a leggere, sintetizzare, analizzare ed interpretare i fenomeni osservati. Inoltre, verrà dedicata attenzione alle principali nozioni della statistica inferenziale (in particolare alla teoria della stima) in previsione di possibili approfondimenti ed applicazioni in campo aziendale (e decisionale in genere).</p> <p>b) conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente dovrà acquisire capacità di <i>problem solving</i>: sulla base di casi di studio presentati (e tratti, ove possibile, dall'esperienza quotidiana), dovrà essere in grado di trasferire in campo applicativo le nozioni teoriche assimilate.</p> <p>c) autonomia di giudizio: lo studente del corso dovrà acquisire capacità di valutazione in relazione ai casi di studio presentati, in modo tale da scegliere le più opportune metodologie quantitative e gli adeguati modelli statistici ed interpretativi al fine di spiegare in modo corretto la realtà investigata e di risolvere, di conseguenza, i problemi di volta in volta presentati.</p> <p>d) abilità comunicative: lo studente dovrà essere in grado di manipolare i dati disponibili e trasformarli in modo ottimale, utilizzando le più moderne tecniche (quantitative e grafiche) di analisi dei dati, così da offrire ad un potenziale utente finale non una semplice informazione quantitativa, ma uno strumento idoneo a fornire un concreto avanzamento in termini di conoscenza del problema investigato.</p> <p>e) capacità di apprendere: lo studente del corso dovrà acquisire capacità di apprendimento in relazione a metodologie solitamente non insegnate nelle scuole di ordine superiore; lo sforzo maggiore dovrà essere quello di familiarizzare con metodiche nuove, anche alla luce dell'auspicabile intenso utilizzo di strumenti informatici, che ormai accompagnano quotidianamente il lavoratore nell'esercizio delle proprie funzioni.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Verrà utilizzata una metodologia di insegnamento di tipo convenzionale, con lezioni di didattica frontale; durante le lezioni verranno effettuate esercitazioni e verranno sottoposti allo studente dei <i>case studies</i> utili a trasferire nel campo pratico le nozioni teoriche assimilate</p>
<p>Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>L'esame verrà svolto in forma orale; non sono previste prove scritte, né verifiche di profitto in itinere.</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>I rapporti con gli studenti vengono gestiti "frontalmente", durante le lezioni e gli orari di ricevimento. Sarà fornita ai discenti una lista di testi utili all'apprendimento della materia e, quindi, al superamento dell'esame. Durante le lezioni potranno essere messe a disposizione documenti specifici, quali esercizi, dati statistici, documenti di lavoro delle principali</p>

	istituzioni produttrici di statistiche; tale documentazione verrà fornita allo studente attraverso il sito internet di Ateneo. Non bisogna fare nessuna iscrizione formale al corso; l'iscrizione all'esame viene gestita secondo le modalità decise dalla Facoltà e dalla Segreteria studenti di Ateneo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'attività di ricerca del docente viene riportata in ambito didattico attraverso la creazione di case studies che, a partire dall'esperienza di analisi del docente, aiuteranno i discenti a comprendere le tematiche teoriche trattate.

Denominazione insegnamento	Statistica economica
Indicazione del docente	Prof.Fabrizio Antolini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> - Ha svolto la propria attività di ricerca nell'ambito della contabilità nazionale; - Ha predisposto un documento per "città slow per la valutazione degli stile di vita a livello territoriale utilizzando un approccio macro-economico applicato al territorio; - Ha partecipato al festival dell'economia di Trento, per presentare il Pil della felicità - Ha partecipato ai circoli di qualità dell'Istat, nell'ambito della Contabilità Nazionale; - Ha affrontato il problema delle fonti statistiche e del loro utilizzo, nell'ambito del settore turistico, in particolare del contributo specifico alla determinazione del pIl, all'interno dell'Oecd
Settore disciplinare	Secs-s03
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Statistica
Obiettivi formativi	Conoscenza pregresse: statistica descrittiva ed inferenziale
(applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso è finalizzato a fornire strumenti metodologici per comprendere la crescente offerta di statistiche economiche; in particolare verranno analizzate le statistiche economiche strutturali e congiunturali, nonché le principali banche dati di fonte ufficiale. Sarà approfondita il modulo relativo alla Contabilità Nazionale, in modo da riuscire a comprenderne l'utilizzo anche per finalità di policy.</p> <p>Saranno poi approfonditi i principali modelli econometrici per l'analisi economica, anche per fini previsionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e capacità di comprensione: lo studente dovrà innanzitutto acquisire quelle conoscenze di base che, gli consentano di conoscere e selezionare criticamente i dati, nonché di utilizzarli correttamente nei modelli econometrici. • Conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente, dopo l'acquisizione delle conoscenze di base, dovrà essere in grado di gestire le informazioni in modo da pervenire a valutazioni autonome, anche con l'ausilio di pacchetti informatici.

		<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di predisporre un report statistico. • Abilità comunicative: lo studente dovrà inoltre avvalersi di idonei strumenti tabellari e grafici, nonché di utilizzare i principali indicatori per far comprendere il fenomeno analizzato. • Capacità di apprendere: partendo dai dati disponibili, quali fonti statistiche e dei modelli utilizzati, lo studente, dovrà essere capace di fornire soluzioni applicate rispetto alle analisi
Metodologia di insegnamento	di	<p>convenzionale, con uso di case studies anche con il supporto di seminari esterni ed esercitazioni.</p> <p>Utilizzo di software statistici</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	d	L'insegnamento, diviso in moduli, avrà verifiche pratiche ad ogni fine del modulo
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	di	Uso telematica skype per ricevimento, dispense.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	di	Tesine applicate sui vari argomenti

Corso di Studio in Economia

ALLEGATO 2: MATERIE A SCELTA DELLO STUDENTE (tutte da 10 CFU)

- SECS-P/12 Storia economica del management (Contratto)
- SECS-P/06 Economia dei servizi (Prof.ssa Giovanna Morelli)
- IUS/10 Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici (Dott. Salvatore Cimini)
- SECS-P/08 Marketing (Mutuo da Scienze della Comunicazione)
- SPS/09 Sociologia delle organizzazioni (Mutuo da L-36)
- IUS/07 Diritto del lavoro (Dott. Giuseppina Bizzarri)